

L'ABITO È...MOBILE, ETEREO, SVOLAZZANTE, FATATO

Milano, 19 maggio 2017 - **Romantico**, sarà l'aggettivo principe della prossima stagione, anche se con un senso moderno e del tutto libero dalle citazioni del passato.

L'abito nuovo **ripudierà il sexy a tutti i costi**, le esagerazioni, il nude look, l'effetto guaina, il 'troppo' sotto ogni punto di vista, sarà bianco e luminoso, fluido o vaporoso, ma sempre inguaribilmente romantico.

Un segno palesato con il tulle plissettato come fosse un gioco di ventagli, con strascichi importanti e vanitosi che partono ora dalla vita ora da metà gamba per 'svolazzare' in maniera del tutto indipendente dall'abito, con 'collane' gioiello posizionate lungo i passaggi strategici: la vita o uno scollo arzigogolato, con veli ariosi e mai statici.

Il punto moda: la manica, non solo presente, ma strategica, dopo anni di amputazioni: trasparente e ricca, a sbuffo, in citazioni quasi rinascimentali, larga e triangolare, a campana in citazioni anni Cinquanta, corta e ad aletta in citazioni da 'Guerre stellari'.

Mentre i tessuti fanno chiaro sfoggio di **leggiadria** e volano come fossero quelli delle fate, stoffe lievi, eteree, ancorate solo dai pizzi Valenciennes, dagli intrecci ad uncinetto, dai puntini del plumetis e persino dalle maglie larghe ispirate ai tessuti tecnici.

Fra i decori, oltre ai punti luce, splendidi splendenti, le **frange** dal folk al deco, in seta sottili e infinitesimali o in micro perline come fossero inanellate, pronte a regalare un suggestivo effetto 'mosso'.

Da registrare la dominanza assoluta dell'**abito tutto d'un pezzo** con qualche eccezione: la blusa, la T-shirt, il bomber, la camicia, pronti a dar vita a personalissimi due pezzi, senza tradire mai l'imperativo categorico del romantico.